

Fiumicino, scoperta maxi frode per 60 milioni: 49 i denunciati

Sono in tutto 49 le persone coinvolte nella maxi frode fiscale scoperta a Fiumicino. La truffa è stata attuata da un gruppo di consulenti fiscali operanti in uno studio professionale di Roma a beneficio di un noto Consorzio

di Redazione 12/09/2011

Consiglia



Guardia di Finanza (immagine di repertorio)

LUOGO [Fiumicino](#)

Sessanta milioni di frode fiscale venuti a galla dopo due anni di complesse e articolate indagini di polizia tributaria e giudiziaria. Una complessa organizzazione criminale, dedita all'emissione e all'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti volte a manomettere il contenuto delle dichiarazioni fiscali e, quindi, annullare l'importo delle imposte da versare all'Erario. La truffa è stata concepita e attuata da un gruppo di consulenti fiscali operanti in uno studio professionale di Roma a beneficio di un noto Consorzio, operante, a livello nazionale, nel settore del facchinaggio e delle pulizie industriali.

Per attuare l'ingegnoso meccanismo evasivo, il Consorzio aveva creato un reticolo di cooperative - formalmente costituite e gestite da prestanome nullatenenti e senza fissa dimora - che, dopo avere emesso un rilevante numero di fatture per operazioni inesistenti a favore di soggetti economici "normali", venivano fatte improvvisamente scomparire assieme al loro ingente debito tributario. Grazie, però, ai copiosi documenti ricevuti, i destinatari delle fatture false potevano, nel frattempo, aumentare i costi di esercizio e, conseguentemente, abbattere il proprio carico fiscale.

Nel corso degli accertamenti, le Fiamme Gialle della Compagnia di Fiumicino hanno, inoltre, scoperto 1.214 lavoratori "irregolari", per i quali - oltre alle consistenti ritenute fiscali non operate e non versate - è stato riscontrato l'omesso versamento di contributi previdenziali ed assistenziali per oltre due milioni di euro. Al termine dell'operazione sono state deferite all'Autorità Giudiziaria quarantanove persone, tra professionisti, direttori di istituti di credito, pubblici ufficiali, amministratori e prestanome vari, tutte indicate come responsabili, in associazione a delinquere, di reati fiscali, finanziari e societari.